



Data di pubblicazione: 24/07/2019

Nome allegato: All.2_Capitolato Tecnico .pdf

CIG: 7971819924;

Nome procedura: *Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41, D.lgs. 81/2008»*

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «*Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008*»



Istituto Nazionale Previdenza Sociale
Direzione Centrale Acquisti e Appalti

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Centrale Acquisti e Appalti

ALLEGATO 2 al Disciplinare di gara

CAPITOLATO

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, in modalità dematerializzata, volta all'affidamento del «*Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008*»

CIG: 7971819924

Via Ciro il Grande, 21 – 00144 Roma

tel. +390659058600

C.F. 80078750587 - P.IVA 02121151001

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008»

ARTICOLO 1 – FINALITÀ	3
ARTICOLO 2 - OGGETTO	3
ARTICOLO 3 - DURATA	4
ARTICOLO 4 - LUOGO	5
ARTICOLO 5 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI	6
ARTICOLO 6 – ORARIO E PERSONALE	9
ARTICOLO 7 – COMPENDIO STRUMENTALE E FARMACI A CARICO DELL'APPALTATORE	10
ARTICOLO 8 – LOCALI E ARREDI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'ISTITUTO	12
ARTICOLO 9 – MANUTENZIONE	13
ARTICOLO 10 – VERIFICHE E CONTROLLI	13
ARTICOLO 11 – SICUREZZA NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO	14
ARTICOLO 12 – REFERENTE UNICO	14
ARTICOLO 13 - RESPONSABILITÀ CIVILE E PER INFORTUNI E DANNI	15
ARTICOLO 14 - NORME FINALI	15

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «*Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008*»

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

Obiettivi del Servizio, da svolgere ad integrazione dell'azione del medico competente INPS, sono:

- l'istituzione di **tre** Presidi di Primo Intervento Medico (PIM), presso le sedi di viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, al fine di realizzare un sistema in grado di far fronte alle diverse situazioni di emergenza che possono verificarsi nei predetti complessi edilizi.

Questo servizio è ricompreso tra le iniziative tese a promuovere e valorizzare programmi volontari di promozione della salute delle lavoratrici e dei lavoratori, secondo i principi della responsabilità sociale, rappresentando anche un valido punto di riferimento per i lavoratori addetti al primo soccorso aziendale di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;

- la fornitura di indagini diagnostiche mirate al rischio e di esami specialistici, clinici e biologici, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 81/2008. Tale servizio viene effettuato nell'ambito della sorveglianza sanitaria effettuata dal medico competente, per accertare l'assenza di controindicazioni e controllare lo stato di salute dei lavoratori della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma, delle sedi ad essa afferenti e della Direzione regionale Lazio di Roma, ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica, a seconda della tipologia di rischio cui sono esposti.

L'aggiudicatario dell'appalto dovrà pertanto garantire la presenza di medici esperti nella gestione delle emergenze medico/sanitarie di Primo Intervento Medico (PIM) e, in generale, nell'esecuzione delle prestazioni di cui al successivo art. 2 del presente Capitolato.

I potenziali fruitori dell'insieme delle prestazioni di cui al successivo articolo sono circa n. **2.200**, individuati tra i dipendenti in servizio presso la Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma, presso le sedi ad essa afferenti, presso la Direzione regionale Lazio di Roma, e i frequentatori esterni (utenza, visitatori occasionali e dipendenti di società esterne).

Per le definizioni adottate nel presente Capitolato, si rimanda alla nomenclatura di cui al contratto.

ARTICOLO 2 - OGGETTO

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di:

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «*Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008*»

- gestione dei presidi sanitari per il personale della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma, delle sedi ad essa afferenti, della Direzione regionale Lazio di Roma, per l'utenza, per i visitatori occasionali e per i dipendenti di società esterne.

L'appaltatore, attraverso il personale medico di stanza presso i presidi, dovrà assicurare l'attività di primo soccorso di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., che comprende tutte le prestazioni sanitarie con carattere di urgenza-emergenza;

- fornitura di indagini diagnostiche mirate al rischio e di esami specialistici, clinici e biologici, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 81/2008.

In particolare, le attività oggetto di affidamento comprenderanno:

- a) interventi di primo soccorso e di emergenza, per malori o urgenze sanitarie che sopravvengano durante l'orario di servizio, ivi compresa la gestione di eventuali emergenze sanitarie collettive connesse a eventi di qualsiasi natura;
- b) assistenza in caso di patologie acute intercorrenti e/o croniche in terapia da prestare esclusivamente nei confronti del personale INPS in servizio;
- c) prestazioni previste nel protocollo di sorveglianza sanitaria, quali:
 - visita ergoftalmologica;
 - esami ematochimici;
 - spirometria;
 - esame elettrocardiografico di base;
- d) eventuali servizi specialistici aggiuntivi di medicina preventiva, in conformità a quanto indicato in sede di Offerta Tecnica;
- e) gestione e compilazione della documentazione sanitaria di primo soccorso e registrazione degli interventi effettuati su apposito registro;
- f) smaltimento dei rifiuti sanitari.

Si precisa che le prestazioni di cui alla precedente lett. c) saranno richieste, per iscritto, dall'Istituto all'aggiudicatario nel solo nel caso di indisponibilità di medici interni dell'Istituto.

ARTICOLO 3 - DURATA

L'affidamento dei servizi specificati avrà la durata di 36 (trentasei) mesi, a decorrere dalla data indicata nel contratto.

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «*Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008*»

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'avvio delle attività entro la data indicata nel contratto, predisponendo tutto quanto necessario per lo svolgimento delle attività medesime, previste nel presente Capitolato, pena l'applicazione di una penale, in conformità a quanto stabilito dall'art 14 dello Schema di Contratto.

Il corrispettivo per l'esecuzione delle attività di avviamento si intende ricompreso nei prezzi offerti dall'aggiudicatario per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il Contratto, alle medesime condizioni, per una durata massima pari a 36 mesi. La Stazione Appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno un mese prima della scadenza del Contratto originario.

La Stazione Appaltante si riserva, in via del tutto eventuale e opzionale, previa insindacabile valutazione interna, di prorogare il Servizio alla scadenza del contratto, nella misura massima di 12 mesi e per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

L'opzione di cui al precedente comma sarà attuata e formalizzata mediante uno o più atti aggiuntivi al contratto già sottoscritto dalla Stazione Appaltante. In tal caso l'appaltatore sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario, o a condizioni economiche più favorevoli per la Stazione Appaltante.

ARTICOLO 4 - LUOGO

I servizi descritti all'art. 2 lettere a) e b), saranno erogati presso i presidi ubicati nelle seguenti sedi in Roma:

- viale Regina Margherita n. 206,
- via Carlo Spegazzini n. 66,
- via Umberto Quintavalle n. 32.

I servizi specialistici aggiuntivi di medicina preventiva, di cui all'art. 2, lettera d), del presente Capitolato, ove offerti, saranno effettuati in locali diversi da quelli dedicati al presidio di primo intervento medico, presso le seguenti sedi in Roma:

- viale Regina Margherita n. 206
- via Umberto Quintavalle n.32

Si richiama, infine, quanto stabilito dal successivo art. 8, terzo capoverso.

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «*Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008*»

ARTICOLO 5 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI

INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO E DI EMERGENZA

Il medico di turno dovrà gestire le emergenze mediche (infortunio e/o malore) e, nel caso non sia possibile risolvere l'evento sul posto, organizzare il trasporto dell'interessato al pronto soccorso più vicino. In particolare, il personale medico del Presidio sanitario, valutata la gravità e l'urgenza dell'evento segnalato, metterà in atto la terapia necessaria decidendo se la condizione clinica è gestibile all'interno dell'Istituto o se si debba procedere al trasporto al pronto soccorso ospedaliero, provvedendo comunque alla registrazione del fatto accaduto sull'apposito registro sanitario.

L'assistenza medica dovrà essere prestata in piena osservanza a quanto disposto dalle norme in materia di emergenza. Il personale medico del presidio dovrà, in sintesi, essere in grado di:

- gestire la richiesta d'intervento sanitario nel più breve tempo possibile;
- qualora l'intervento richiesto abbia carattere di emergenza tale da richiedere l'ospedalizzazione, il medico del PIM, tramite il numero telefonico 118, attiverà il Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza Medica (attualmente tutti i numeri di emergenza sono stati unificati sotto il numero unico 112).

ASSISTENZA IN CASO DI PATOLOGIE ACUTE INTERCORRENTI E/O CRONICHE IN TERAPIA

Il personale medico in servizio, di cui all'art. 6, dovrà fornire assistenza ai dipendenti mediante prestazioni medico-sanitarie atte a monitorare e contrastare gli effetti dell'insorgenza e/o del riacutizzarsi di sintomatologie connesse a patologie intercorrenti e/o croniche in terapia.

SERVIZI DI SORVEGLIANZA SANITARIA

Come previsto nel protocollo di sorveglianza sanitaria, il medico competente può richiedere accertamenti specialistici per verificare l'assenza di controindicazioni e controllare lo stato di salute dei lavoratori INPS al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica, a seconda della tipologia di rischio cui sono esposti, quali:

- **visita ergoftalmologica:** destinata ai lavoratori, che utilizzano attrezzature munite di videoterminali, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui all'art.175 del D.lgs. n. 81/2008 (**circa n. 350 visite annue**). La predetta visita è effettuata da un medico specialista in oftalmologia, è composta da una serie di indagini volte ad individuare ed a valutare lo stato di funzionalità dell'organo

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «*Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008*»

della vista con particolare riferimento a quei fattori che, alterati per una prolungata visione al VDT/PC, sembrerebbero la causa principale di disturbi della vista e degli occhi.

Il protocollo di visita ergofoamologica è strutturato secondo quanto suggerito dal Gruppo italiano per lo studio dei rapporti tra Lavoro e Visione-1993 e quanto successivamente raccomandato nel documento edito nel 1996 dalla Conferenza Stato Regioni-paragrafo 5.3.3 e ribadito nei congressi nazionali della SIMLII (per le specifiche di questo documento vedi messaggi n.3773 del 20 luglio 1999 e n.1291 del 05 luglio 2002).

L'aggiudicatario dovrà mettere a disposizione dello specialista oftalmologo un'adeguata strumentazione portatile comprensiva di un tonometro di ultima generazione. Le visite specialistiche dovranno essere effettuate in appositi locali (ambienti) messi a disposizione dall'Istituto durante l'orario di lavoro dei lavoratori. Le conclusioni oftalmologiche dovranno comprendere la sintesi diagnostica ed eventuale indirizzo terapeutico e/o riabilitativo con indicazioni circa possibili limitazioni per attività che richiedono impegno visivo al punto prossimo per tempi prolungati;

- **esami ematochimici:** sono richiesti per circa n. **4** conducenti di autoveicoli aziendali sottoposti a sorveglianza sanitaria, finalizzati alla verifica di assenza di condizioni di alcool dipendenza (emocromo completo e contapiastriane, gamma GT, transaminasi GOT e GPT, glicemia basale, trigliceridi, CDT, colesterolo totale e HDL e LDL, fibrinogeno, esame completo urine) (**circa n. 4 esami annui** per un massimo di due volte nel triennio);
- **spirometria ed esame elettrocardiografico di base:** sono finalizzati alla valutazione della funzionalità cardio-respiratoria per i lavoratori designati ai compiti di primo soccorso e alla gestione delle emergenze (**circa n. 50** visite annue).

Si ribadisce che – come specificato all'art. 2 - detti servizi saranno richiesti all'aggiudicatario in caso di indisponibilità di medici interni INPS.

SERVIZI SPECIALISTICI AGGIUNTIVI DI MEDICINA PREVENTIVA

In sede di Offerta Tecnica, i concorrenti potranno offrire i servizi specialistici aggiuntivi di medicina preventiva di seguito indicati:

- cardiologia;
- ecografia;

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «*Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008*»

- endocrinologia e diabetologia;
- gastroenterologia;
- ortopedia.

L'aggiudicatario dovrà svolgere i servizi specialistici aggiuntivi offerti con le modalità descritte in sede di Offerta Tecnica.

Tali servizi dovranno in ogni caso essere attivati con le modalità che saranno concordate con l'Istituto prima dell'avvio del Servizio.

Si ribadisce – come specificato all'art. 4 – che tali servizi verranno effettuati in appositi locali, diversi da quelli dedicati al presidio di primo intervento medico, presso le sedi di viale Regina Margherita n. 206 e di via Umberto Quintavalle n. 32.

REPORTISTICA

Tutti gli interventi di cui all'art. 2 lettere a), b), c) e d) dovranno essere registrati dai medici di turno su un apposito registro sanitario, i cui dati statistici dovranno essere messi a disposizione del competente Ufficio per l'evidenziazione delle patologie ricorrenti, nel rispetto delle norme sulla *privacy*.

Tali dati dovranno, inoltre, dar luogo alla stesura di una relazione trimestrale, da trasmettere entro il giorno 15 del mese successivo al medico competente dell'Istituto, pena l'applicazione di una penale, al quale dovranno, inoltre, essere tempestivamente comunicati, gli eventi di particolare gravità che dovessero verificarsi.

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SANITARI

L'aggiudicatario dovrà assicurare, inoltre, il servizio di smaltimento dei rifiuti sanitari, infetti o potenzialmente infetti. Tale servizio, in particolare, dovrà essere svolto da soggetti in possesso delle certificazioni ambientali previste dalla normativa vigente e, ove richiesta in base alla tipologia impresa e/o di rifiuti da smaltire, dell'iscrizione al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, di cui all'art. 6 del d.l. 135/2018, convertito con legge 11 febbraio 2019, n. 12, con le modalità di seguito esposte:

1. consegna di contenitori monouso da utilizzare per la raccolta, di tipo diverso per rispondere alle diverse esigenze di confezionamento dei vari tipi di rifiuti;
2. ritiro secondo calendario preventivamente concordato in ossequio alle normative vigenti;
3. raccolta e trasporto dei rifiuti speciali da parte del personale specializzato con mezzi appositamente dedicati ed attrezzati;

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «*Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008*»

4. certificazione dell'avvenuto smaltimento presso impianti debitamente autorizzati nei modi e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge. Copia di tale certificazione dovrà essere trasmessa all'Istituto entro 15 giorni dall'avvenuto smaltimento.

L'avvenuto smaltimento dei rifiuti sanitari in modo difforme rispetto alla normativa vigente applicabile e alle disposizioni del presente Capitolato, comporterà l'applicazione di una penale, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 dello Schema di Contratto.

Su specifica richiesta scritta dell'INPS, l'appaltatore dovrà garantire l'esecuzione del servizio anche in caso di modifica dei luoghi e degli orari di servizio.

Resta ferma in ogni caso la disciplina relativa alle varianti e alle sospensioni prevista dalla normativa vigente, come richiamata nel contratto.

ARTICOLO 6 – ORARIO E PERSONALE

Il servizio di gestione dei presidi sanitari di PIM dovrà essere garantito, pena l'applicazione di una penale in conformità a quanto previsto dall'art. 14 dello Schema di Contratto, dalle ore 7.30 alle ore 18.15 dal lunedì al giovedì e dalle ore 7.30 alle ore 17.30 il venerdì, con esclusione del sabato e delle festività, mettendo a disposizione, per ognuno dei due turni giornalieri (mattina e pomeriggio) e per ogni sede di presidio sanitario di cui all'art. 4 del presente documento, la presenza stabile di n. 1 medico chirurgo, esperto nella gestione delle emergenze ed in possesso dell'attestato BLS (Basic Life Support and Defibrillation).

L'appaltatore si avvarrà di un pool, che assicuri la copertura medica per ciascuno dei tre presidi, nel rispetto minimo dei turni, delle presenze e degli orari indicati al primo comma del presente articolo.

Il personale preposto ai servizi di cui al precedente art. 2, lettere c) e d), del presente Capitolato, dovrà essere diverso e ulteriore rispetto a quello impiegato nella gestione dei presidi sanitari di PIM, di cui ai periodi che precedono.

I medici chirurghi che espletteranno il servizio, nel numero minimo sopra indicato, dovranno essere iscritti al rispettivo Albo professionale nonché essere ricompresi negli elenchi presentati in sede di Offerta.

Non saranno consentiti avvicendamenti tra gli operatori in servizio, salvo i casi:

- di cessazione del rapporto di lavoro con l'appaltatore o per evenienze contingenti o straordinarie, previamente comunicate all'INPS;

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «*Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008*»

- di forza maggiore.

L'eventuale sostituzione di personale medico, non ricompreso negli elenchi prodotti in sede di offerta, dovrà essere effettuata con personale avente identici requisiti professionali, accertati attraverso previa esibizione dei curricula professionali dei sostituti.

Resta inteso che in nessun caso l'aggiudicatario potrà procedere alla sostituzione delle figure professionali senza la preventiva formale autorizzazione dell'Amministrazione, pena l'applicazione di una penale, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 dello Schema di Contratto.

Atteso l'obbligo di assicurare la prosecuzione e continuità delle prestazioni, l'aggiudicatario, in caso di sostituzione del proprio personale, dovrà garantire un adeguato periodo di affiancamento, con oneri a esclusivo carico dell'aggiudicatario medesimo.

Non è consentito impiegare presso il presidio personale con rapporto di volontariato.

L'appaltatore, pena l'applicazione di una penale, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 dello Schema di Contratto, è tenuto a sostituire il personale che l'Istituto non ritenga idoneo ai compiti, anche per cause indipendenti da inadempimenti e/o manchevolezze di qualsiasi natura, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta scritta da parte dell'Amministrazione, salvo proroghe espressamente accordate in relazione alle contingenze.

Sarà onere dell'aggiudicatario munire il proprio personale addetto allo svolgimento del servizio, di tesserini di riconoscimento conformi alla normativa vigente, nonché di camici e/o divise per permetterne un'immediata identificazione.

Il personale dell'aggiudicatario è tenuto all'assoluto rispetto degli orari dei turni previsti.

Il personale dell'aggiudicatario dovrà, altresì sottostare alle regole di accesso e permanenza nelle strutture dell'Amministrazione; tali regole saranno comunicate dall'Amministrazione all'Affidatario.

ARTICOLO 7 – COMPENDIO STRUMENTALE E FARMACI A CARICO DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà mettere a disposizione, a proprie spese, le apparecchiature e i presidi medico-chirurgici (unità monitor, defibrillatore portatile, elettrocardiografo, bombola O₂, glucometro, kit rianimazione, etc.) e tutto quanto necessario all'adeguata gestione dei Presidi in argomento, allo svolgimento delle prestazioni previste nel protocollo di sorveglianza sanitaria (come previsto al precedente art. 5), nonché all'esecuzione degli eventuali servizi

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «*Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008*»

specialistici aggiuntivi, ivi compresa la fornitura del materiale di facile consumo, in conformità a quanto indicato in sede di Offerta Tecnica.

L'appaltatore dovrà provvedere a proprie spese altresì all'acquisto dei farmaci necessari al funzionamento del presidio e alla relativa gestione (conservazione, rilevazione dello scaduto, smaltimento e rifornimento).

Le attrezzature e i dispositivi (c.d. "**compendio strumentale**"), nonché i farmaci, dovranno essere conformi alla normativa nazionale e comunitaria e appropriati rispetto ai rischi specifici connessi alle attività oggetto di affidamento. I medesimi dovranno essere mantenuti in condizioni di efficienza e di pronto impiego e custoditi in luogo idoneo e facilmente accessibile.

Entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, pena l'applicazione di una penale, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 dello Schema di Contratto, l'appaltatore sarà tenuto a presentare all'Istituto un elenco contenente l'indicazione del compendio strumentale e della dotazione minima di farmaci a proprio carico, che verranno utilizzati nel corso dell'esecuzione dei servizi, con indicazione della marca e con allegate le relative schede tecniche. Il compendio strumentale dovrà essere conforme a quanto previsto nell'Offerta Tecnica dell'aggiudicatario.

L'elenco di cui sopra dovrà essere approvato dall'Istituto, il quale, in tale sede potrà chiedere in ogni caso la sostituzione e/o l'aggiunta dei farmaci proposti, nonché la sostituzione della strumentazione difforme rispetto a quella presentata in sede di Offerta Tecnica. Nel corso dell'esecuzione del contratto sarà comunque facoltà dell'Istituto chiedere in qualsiasi momento la sostituzione e/o l'aggiunta dei farmaci e/o della strumentazione per comprovati e giustificati motivi.

Qualora richiesto dall'Istituto, l'appaltatore dovrà sostituire, entro il termine perentorio di **10 (dieci) giorni lavorativi** decorrenti dalla data della richiesta di sostituzione ricevuta dall'Istituto, i farmaci e/o gli strumenti inseriti nell'elenco, pena l'applicazione di una penale. Contestualmente l'appaltatore dovrà procedere all'invio delle schede tecniche dei nuovi strumenti/farmaci da utilizzare in sostituzione, che dovranno avere caratteristiche pari o superiori a quelli oggetto di sostituzione.

Nel corso dell'esecuzione del contratto sarà facoltà dell'appaltatore modificare il suddetto elenco inserendo nuovi strumenti o farmaci (in aggiunta o in sostituzione), comunque equivalenti e/o di qualità superiore rispetto a quelli offerti e/o originariamente approvati. In tal caso l'appaltatore dovrà darne preventiva comunicazione all'Istituto, con indicazione degli strumenti/farmaci eventualmente da sostituire e dei nuovi prodotti in aggiunta o in

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008»

sostituzione, accompagnati dalle relative schede tecniche, pena l'applicazione di una penale, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 dello Schema di Contratto. Sarà facoltà dell'Istituto valutare i nuovi prodotti inseriti nell'elenco e non accettare le modifiche proposte laddove non le ritenga in linea con le prescrizioni di cui al presente Capitolato e/o con quanto offerto in sede di gara.

ARTICOLO 8 –LOCALI E ARREDI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'ISTITUTO

Per i servizi oggetto del presente Capitolato l'INPS metterà a disposizione dell'aggiudicatario i propri locali, provvisti di arredi e di attrezzature fisse e mobili, conformi alla normativa in materia di sicurezza, igiene, prevenzione e protezione e tutela della salute sul posto di lavoro, siti presso le sedi in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32.

I locali messi a disposizione per lo svolgimento dei servizi di gestione del presidio sanitario di primo intervento medico, saranno provvisti di attrezzature fisse e mobili, nonché dei supporti informatici e telefonici essenziali messi a disposizione dall'Istituto.

L'Istituto si riserva la possibilità di modificare la dislocazione dei locali stessi anche in altro stabile. In tal caso, l'appaltatore dovrà curare personalmente l'attività di trasferimento dei beni a proprio carico sotto la propria responsabilità e a proprie spese. Sarà cura della Stazione Appaltante provvedere al trasferimento degli arredi e delle attrezzature messe a disposizione e di proprietà dell'Istituto.

Al momento dell'avvio del servizio verrà redatto il verbale di avvio dell'esecuzione di cui all'art. 9 del contratto.

Alla scadenza contrattuale, l'appaltatore dovrà provvedere a proprie spese alla rimozione dei beni di sua proprietà presenti presso i locali, lasciando completamente liberi i locali da tali beni entro e non oltre 15 giorni, in caso contrario la Stazione Appaltante procederà all'esecuzione in danno, anche mediante il deposito cauzionale definitivo.

Qualora a seguito di controlli disposti dall'Istituto, risultassero mancanze relative alle attrezzature fisse e mobili messe a disposizione dall'Istituto medesimo, si farà luogo ad addebito all'appaltatore, salvo i casi di forza maggiore e di perdite attribuibili ad altrui responsabilità, da segnalare tempestivamente all'Istituto anche mediante esibizione di eventuale denuncia di smarrimento/furto presentata presso le autorità di pubblica sicurezza. E' fatta salva l'eliminazione per deterioramento da uso.

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008»

L'appaltatore si impegna a riconsegnare, alla scadenza del contratto, nella struttura e nelle condizioni originarie, tenuto conto del periodo di utilizzazione, i locali adibiti per l'esecuzione del servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico e le attrezzature fisse e mobili messe a disposizione dall'Istituto.

L'appaltatore è comunque responsabile del buon uso e mantenimento dei locali assegnati.

L'appaltatore non sarà responsabile per servizi non erogati a causa di inagibilità e/o indisponibilità dei locali.

Le attrezzature fisse e mobili nonché gli arredi rimangono di esclusiva proprietà dell'INPS e pertanto, non saranno assoggettabili a sequestro o a pignoramento in sede di eventuali procedure cautelari esecutive a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà conservare e mantenere con la diligenza del buon padre di famiglia e riconsegnare all'INPS in perfetto stato di manutenzione e funzionamento al termine del contratto.

L'appaltatore si impegna ad assumere le spese di mantenimento in efficienza del compendio strumentale fornito dall'amministrazione, salvo accertamento della funzionalità delle attrezzature in sede di verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Le utenze relative alla fornitura di acqua e di energia elettrica, le utenze telefoniche e le spese di pulizia saranno a carico dell'Amministrazione.

ARTICOLO 9 – MANUTENZIONE

L'appaltatore è tenuto ad assicurare il buon uso, la conservazione e la piccola manutenzione delle attrezzature fisse e mobili di cui all'articolo precedente, rimanendo comunque a carico dell'appaltatore il funzionamento delle apparecchiature mobili e degli strumenti funzionali per lo svolgimento dei servizi di sua proprietà.

È a carico dell'appaltatore l'onere di segnalare immediatamente ogni guasto, anomalia o difetto di funzionamento delle attrezzature, dei locali o delle cose, nonché l'onere di evitarne in via cautelativa l'uso, ove sussistano o possono ragionevolmente temersi rischi apprezzabili per persone o cose.

ARTICOLO 10 – VERIFICHE E CONTROLLI

Ferma restando la disciplina della verifica di conformità di cui all'art. 13 del contratto, l'Amministrazione si riserva, con ampia ed insindacabile facoltà e senza che l'appaltatore possa nulla eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza di tutte le

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «*Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008*»

disposizioni contenute nel contratto e nel presente Capitolato. Attraverso proprio personale, l'Amministrazione potrà provvedere all'organizzazione di azioni di monitoraggio, controllo ed ispezione.

ARTICOLO 11 – SICUREZZA NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'Istituto promuove la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante l'espletamento delle attività oggetto dell'affidamento, e in tale contesto fornirà all'aggiudicatario copia della documentazione attinente alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro relativi al Servizio del presente appalto. A tal fine, l'Istituto ha predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che costituisce parte integrante della *lex specialis* e, successivamente, del contratto.

L'Istituto si impegna inoltre a fornire qualsiasi ulteriore informazione successiva e/o integrativa ai predetti documenti di valutazione, così come previsto all'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008.

Tutte le attività descritte nel presente Capitolato verranno svolte dall'aggiudicatario nel pieno rispetto delle vigenti norme di sicurezza ed igiene del lavoro e osservando quanto specificato nel predetto documento di valutazione dei rischi interferenziali. Tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso Istituto, anche su proposta dell'appaltatore, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative del Servizio.

Dopo l'avvio dell'esecuzione del contratto, l'appaltatore non potrà sollevare eccezioni aventi ad oggetto i luoghi, le aree, le condizioni e le circostanze locali nelle quali deve svolgersi il Servizio, nonché gli oneri connessi e le necessità di dover usare particolari cautele ed adottare determinati accorgimenti; pertanto nulla potrà eccepire per eventuali difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione del Servizio.

ARTICOLO 12 – REFERENTE UNICO

L'aggiudicatario deve designare una persona con funzioni di "Referente unico", il cui nominativo con i relativi recapiti postali e telefonici (telefono fisso, cellulare, fax) dovrà essere notificato alla Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma.

Il Referente unico ha il compito precipuo di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni ed i compiti stabiliti, di intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate.

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008»

Pertanto, tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienza al Referente unico, che dovrà essere munito di delega espressa da parte dell'aggiudicatario, si intenderanno fatte direttamente all'aggiudicatario stesso.

Detto Referente unico deve, durante le ore di servizio, essere a disposizione dell'Istituto e deve essere comunque facilmente rintracciabile anche mediante telefono cellulare fornito dall'aggiudicatario.

ARTICOLO 13 - RESPONSABILITÀ CIVILE E PER INFORTUNI E DANNI

L'aggiudicatario è sempre responsabile di tutti i danni di qualsiasi natura e che per qualsiasi motivo possano derivare alle persone e/o cose nello svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto, sollevando l'Istituto da qualsiasi responsabilità.

L'aggiudicatario deve adottare tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio stesso e dei terzi, ricadendo, pertanto ogni più ampia responsabilità sullo stesso aggiudicatario e restando del tutto esonerato l'INPS.

E' a carico dell'impresa il risarcimento degli eventuali danni arrecati all'Istituto e ai terzi a seguito di incuria del personale addetto al servizio nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto.

A copertura del rischio per la responsabilità civile verso terzi l'aggiudicatario è tenuto a costituire apposita garanzia, con primaria compagnia assicurativa, con massimale unico di minimo di € 5.000.000,00, salvo miglioramento dell'importo del predetto massimale in conformità a quanto indicato in sede di offerta tecnica.

ARTICOLO 14 - NORME FINALI

Il presente Capitolato integra il Disciplinare di gara ed il contratto, e per quanto qui non espressamente previsto, trovano applicazione le disposizioni del codice civile e quelle dettate in tema di contratti pubblici, nonché quelle contenute nel regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto. Trova altresì applicazione la normativa di settore vigente. In caso di contrasto, prevalgono le disposizioni del presente Capitolato.

Le prestazioni dovranno essere svolte anche nel rispetto della normativa vigente, nazionale e regionale, che disciplina le attività sanitarie.

In ogni caso sono fatte salve tutte le eventuali modifiche che si rendessero necessarie in specifica ottemperanza di disposizioni di legge che dovessero intervenire sia prima

Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, volta all'affidamento del «*Servizio di gestione dei presidi sanitari di primo intervento medico, della Direzione di Coordinamento Metropolitano di Roma e della Direzione regionale Lazio dell'INPS, siti in Roma, viale Regina Margherita n. 206, via Carlo Spegazzini n. 66 e via Umberto Quintavalle n. 32, e di effettuazione di esami clinici, biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 81/2008*»

dell'aggiudicazione che nel corso del contratto, in conformità alla normativa in tema di contratti pubblici.